

Mezzi e principali argomenti

- Violazione del combinato disposto dell'articolo 29, n. 1, lettera c), e 4, n. 3, dello statuto del personale, in quanto l'autorità che ha il potere di nomina non ha informato dell'esistenza del posto vacante il personale delle altre istituzioni e, di conseguenza, non ha esaminato le domande di trasferimento dei dipendenti delle altre istituzioni;
- violazione dell'articolo 29, n. 2, dello statuto in quanto detta autorità ha nominato una persona estranea alle Comunità, la cui rispondenza ai particolari requisiti necessari in base al suddetto articolo, e per il posto di cui si tratta, non è dimostrata e anzi, in base al curriculum vitae pubblicato dell'amministrazione del Consiglio, manca del tutto;
- violazione dell'articolo 27 dello statuto in quanto la stessa autorità ha riservato un posto ad un cittadino di uno Stato membro determinato o, qualora risultasse che tale riserva è stata operata prima ancora che fosse iniziato il procedimento per la copertura del posto, ha agito in base ad una decisione adottata anteriormente dal Consiglio ed essa stessa incompatibile con lo statuto;
- sviamento di potere in quanto l'autorità che ha il potere di nomina ha riservato e successivamente attribuito un posto vacante ad una persona determinata prima ancora che il procedimento fosse stato iniziato.

Domanda di pronunzia pregiudiziale proposta dalla Plymouth Magistrates' Court, con provvedimento 7 agosto 1981, nel procedimento Lt. Commander A. G. Rogers, RN, contro H. B. L. Darthenay

(Causa 87/82)

Con provvedimento 7 agosto 1981, pervenuto nella cancelleria della Corte l'11 marzo 1982, nella causa Lt. Commander A. G. Rogers, RN, contro H. B. L. Darthenay, la Plymouth Magistrates' Court ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee le seguenti questioni pregiudiziali:

- a) Se l'articolo 7 del regolamento (CEE) n. 2527/80 (prorogato) sia efficace dato che non sono state

adottate disposizioni d'attuazione particolareggiate.

- b) In caso negativo, se uno Stato membro potesse adottare un provvedimento del genere del decreto 1994 del 1980.
- c) Qualora l'articolo 7 abbia efficacia benché non sia stata adottata alcuna disposizione d'attuazione, se uno Stato membro possa definire le eccezioni al divieto di dispositivi di agganciamento delle reti, nel modo in cui ciò è stato fatto col decreto 1994 del 1980.
- d) Qualora i punti a), b) o c) siano risolti in senso negativo, quali siano i diritti spettanti a un cittadino CEE processato a norma di un provvedimento del genere del decreto 1994 del 1980.

Domanda di pronunzia pregiudiziale proposta dalla Corte suprema di cassazione nella causa dinanzi ad essa pendente fra l'amministrazione delle finanze dello Stato e i signori Leonelli Armando e Leonelli Ottavio

(Causa 88/82)

Con ordinanza 15 maggio 1981 (pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 12 marzo 1982) emanata nella causa dinanzi ad essa pendente fra l'amministrazione delle finanze dello Stato e i signori Leonelli Armando e Leonelli Ottavio, la Corte suprema di cassazione ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee il seguente quesito:

l'interpretazione dell'articolo 15 della direttiva 71/118/CEE del Consiglio relativa a problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile, affinché accerti se la deroga da detta norma introdotta al divieto di esigere dazi doganali diversi da quelli indicati nella tariffa doganale comune e tasse nazionali d'effetto equivalente (divieto sancito nel regolamento n. 123/67/CEE, del 13 giugno 1967, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del pollame) e, conseguentemente, il potere per ogni Stato membro di continuare ad esigere detti tributi siano subordinati anche alla condizione che esso abbia già adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla citata direttiva.